

# FABRIZIO AMMETTO

## I CONCERTI PER DUE VIOLINI DI VIVALDI

Il libro inquadra la particolare esperienza compositiva dei concerti per due violini di Vivaldi – il più importante compositore in Europa di questo genere, con poco meno di una trentina di lavori realizzati lungo quasi il suo intero arco creativo – a partire dal panorama complessivo del concerto romano, bolognese e veneziano a cavallo tra Sei e Settecento. L'indagine sonda le origini 'concettuali' del doppio-concerto per due violini in Vivaldi, la natura, la disseminazione e la relazione reciproca delle fonti (con particolare attenzione verso i ripensamenti compositivi presenti negli autografi), ma si occupa anche dell'analisi delle composizioni (for-



male e armonico-strutturale, tecnico-strumentale e relativa alla prassi esecutiva). I concerti tramandati da testimoni non autografi particolarmente problematici vengono affrontati nel dettaglio. Dei due lavori pervenuti incompleti (RV 520 e 526) si propone una ricostruzione della parte mancante del primo solista. Vengono quindi descritti e analizzati i concerti per due violini composti in Germania da Telemann e da J.S. Bach, i due contemporanei di Vivaldi che hanno dedicato maggior attenzione al genere del doppio-concerto. Chiudono il volume un elenco completo delle edizioni moderne dei concerti per due violini di Vivaldi e una discografia scelta degli stessi.

*The book examines the 'conceptual' origins of the double concerto for two violins in Vivaldi, the nature, distribution and interrelationship of their sources and offers an analysis of the works themselves. The author also presents his reconstruction of two works (RV 520 and 526) that have survived only in incomplete form. The book includes a description of Telemann's and J.S. Bach's concertos for two violins, a complete list of modern editions of Vivaldi's concertos for two violins and a select discography.*

«I regard this book as an object lesson in what can be achieved with a study of this kind»  
(MICHAEL TALBOT)

FABRIZIO AMMETTO (Spoleto, 1965), musicista e musicologo italiano, è professore ordinario nel Dipartimento di Musica dell'Università di Guanajuato, Messico. È diplomato in Violino, Viola e Musica elettronica, e ha conseguito il Dottorato di ricerca in Musicologia nell'Università di Bologna. Ha tenuto oltre 700 concerti in Europa e in America, e ha al suo attivo oltre 50 edizioni critiche e incisioni discografiche. Ha pubblicato numerosi articoli (in inglese, italiano e spagnolo) in diverse riviste musicologiche internazionali. È fondatore e direttore de «L'Orfeo Ensemble» di Spoleto. Ha diretto l'Istituto Musicale «A. Onofri» di Spoleto e ha insegnato Violino barocco nel Conservatorio «G. Verdi» di Torino. È membro del comitato scientifico internazionale dell'Istituto Italiano Antonio Vivaldi (Fondazione Cini, Venezia).

Fondazione Giorgio Cini, Venezia.

Studi di musica veneta. Quaderni vivaldiani, vol. 18

2013, cm 17 x 24, XXXII-368 pp. con 19 tabelle, es. mus. e 47 figg. n.t.

[ISBN 978 88 222 6209 7]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze  
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy  
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214